

# LE NEWS DEL MESE

## IN QUESTO NUMERO

Le news del mese	1
Prima pagina	2
Il calendario	4
L'inserto MIP	5
Indicatori Opzioni	7
Indice e Volatilità	8
Statistiche del mese	8
Contatti	8
Analisi Tecnica	9

### **Modifica della sigla di negoziazione dei contratti di opzioni e future su azioni Banca Intesa in seguito al cambio della denominazione sociale di Banca Intesa S.p.a in Intesa Sanpaolo S.p.a**

Con riferimento all'Avviso di Borsa Italiano n. 19143 del 29 Dicembre 2006, relativo al cambio di denominazione sociale di Banca Intesa S.p.a in Intesa Sanpaolo S.p.a, si comunica che a decorrere dal 2 gennaio 2007 il codice di negoziazione dei contratti di opzione e future su azioni Banca Intesa è stato modificato come segue:

- fino al 29 dicembre 2006 BIN (IDEM commodity code 85)
- dal 2 gennaio 2007 ISP (IDEM commodity code 117)

### **Definizione del "Focus Group" dei contratti di opzione su azioni e relativi obblighi per operatori market maker e specialisti.**

Borsa italiana ha comunicato la revisione della composizione del "Focus Group" dei contratti di opzione su azioni. Il nuovo "Focus Group", di cui all'art. IA.9.2.8 comma 6 delle Istruzioni, è entrato in vigore dal 22 gennaio 2007 e comprende i seguenti sottostanti: Alleanza Assicurazioni, Autostrade, Capitalia, Enel, Eni, Fiat, Generali Assicurazioni, Intesa Sanpaolo, Parmalat, Pirelli & C., STMicroelectronics, Telecom Italia Ord., Telecom Italia Risparmio, Tenaris, UniCredito Italiano.

### **Modifica del numero di azioni (lotto) sottostante i contratti di opzioni e future su azioni Pirelli & C.**

A partire dal 22 gennaio 2007 è stato modificato il numero di azioni (lotto) sottostante i contratti di opzione e future su azioni Pirelli & C. come indicato:

- Lotto in vigore sino al 19 gennaio 2007: 1000
- Lotto in vigore dal 22 gennaio 2007: **5000**

Inoltre le serie di opzioni e i contratti future sono identificati sulla piattaforma di trading da una "X" finale e da un nuovo ISIN; le serie con open interest pari a zero sono state cancellate; dal 22 gennaio 2007 sono state generate nuove scadenze con un nuovo lotto in vigore dalla medesima data; infine gli eventuali long order presenti sui book dei contratti al termine della seduta di negoziazione del 19 gennaio 2007 sono stati cancellati.

### **Ripartizione dei contratti di opzione per tabelle di spread, per mass quotation, non standard combination e stop order**

Ai sensi dell'articolo 4.7.4 comma 6 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.a, ed ai sensi dell'articolo IA.9.2.9 comma 7 delle relative Istruzioni, Borsa Italiana ha comunicato la ripartizione dei contratti di opzione per tabelle di spread e ai fini dell'abbinamento in proposte di tipo mass quotation, non standard combination e stop order. L'efficacia della nuova ripartizione è decorsa da lunedì 22 gennaio 2007.

Per maggiori informazioni [www.borsaitaliana.it/derivati](http://www.borsaitaliana.it/derivati)



# PRIMA PAGINA

## Il mercato IDEM: un altro anno da *record!*

IL 2006 si è dimostrato un anno estremamente positivo per il mercato IDEM. Tutti i prodotti negoziati hanno registrato un sensibile incremento dei volumi superando i record stabiliti nel corso del 2005.

Per i derivati azionari il 2006 ha rappresentato nuovamente un anno record, caratterizzato da una crescita dell'attività di negoziazione per tutte le tipologie di strumenti negoziati.

Nel corso dell'anno sono stati scambiati 31,6 milioni di contratti standard, per un controvalore nozionale di 1.196 miliardi di euro. La media giornaliera di contratti standard è passata da 101.057 dell'anno scorso a 124.764 (+23,5% sul 2005), nuovo massimo storico dell'Idem.

L'**8 giugno 2006** è stato stabilito il nuovo massimo storico di scambi in una singola seduta, con 434.817 contratti standard, mentre il **13 giugno** è stato stabilito il nuovo massimo storico per il controvalore nozionale scambiato con 17.223,6 milioni di euro.

La ripartizione in singoli strumenti vede la significativa crescita dei miniFutures su indice e delle opzioni su singole azioni. Entrando maggiormente nel dettaglio, è possibile analizzare singolarmente l'andamento dei prodotti del mercato:

➤ **I FUTURES su S&P/MIB** hanno fatto registrare una media giornaliera di 15.937 contratti standard (+13,9% sul 2005) e di 3,0 miliardi di euro di controvalore nozionale (+31,4%). Il mese di giugno, caratterizzato dalla scadenza trimestrale, è risultato il mese più liquido dell'anno, con una media giornaliera di 21.458

contratti standard, mentre dicembre lo è stato in termini di controvalore nozionale, con una media giornaliera di 3,8 miliardi di euro.

Il **13 giugno** è stato raggiunto il nuovo massimo storico di scambi in una singola seduta, con 81.490 contratti standard e 14,2 miliardi di euro di controvalore nozionale.

➤ Gli scambi di **MINIFUTURES su S&P/MIB** sono risultati complessivamente pari a 1,7 milioni di contratti standard e 62,2 miliardi di euro di controvalore nozionale, con una media giornaliera di 6.600 contratti standard (+29,4%) e 246,1 milioni di euro di controvalore nozionale (+48,8%). Il **18 maggio** è stato raggiunto il record storico per scambi di controvalore nozionale in una singola seduta con 538,4 milioni di euro.

La crescita del MiniFIB è stata guidata in buona parte dai volumi intermediati dai broker online, il che testimonia il forte interesse di questo strumento per gli investitori privati.

➤ Gli scambi di **OPZIONI su INDICE** hanno registrato una media giornaliera di 11.130 contratti standard (+9,7% rispetto all'anno 2005) e di 1.035,2 milioni di euro di controvalore nozionale (+26,5%). Il **18 maggio** è stato raggiunto il nuovo massimo storico di scambi in una singola seduta, con 41.815 contratti standard e 3.809,3 milioni di euro di controvalore nozionale.

➤ Gli scambi di **FUTURES su AZIONI** sono cresciuti del 19,4%, passando dai 23.272 contratti standard giornalieri del 2005 ai 27.791 del 2006 (nuovo massimo storico) e confermandosi come secondo strumento più trattato sull'Idem.

In termini di controvalore si è passati dai 131,8 del 2005 ai 155,1 del 2006 (+17,7%). **L'8 giugno 2006** è stato raggiunto il nuovo **massimo storico** di scambi in una singola seduta, con 335.740 contratti standard 1.857,0 milioni di euro di controvalore nozionale. A fine anno sono negoziati futures su 38 azioni sottostanti.

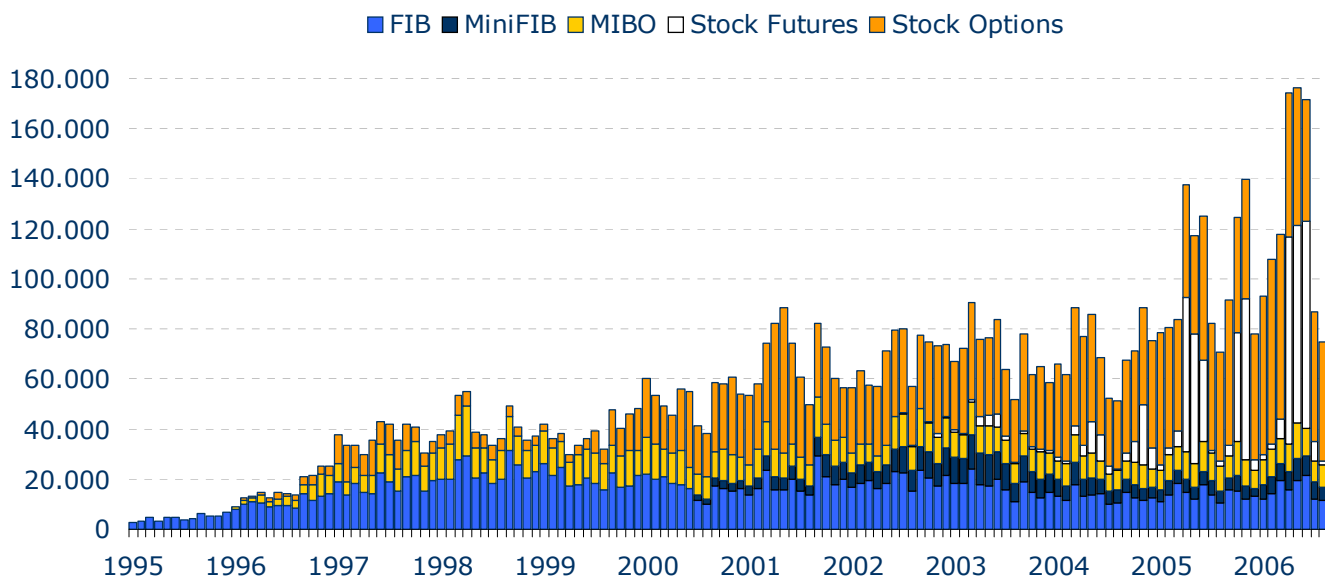
Si segnala che nel corso del 2006 sono stati listati 8 nuovi contratti di Futures su azioni (Banca Intesa Risp, Banca Popolare di Milano, Fondiaria-Sai, Italcementi, Lottomatica, Parmalat, Saipem e Tenaris).

➤ Gli scambi di **OPZIONI su AZIONI** sono cresciuti in termini di contratti standard, passati da una media giornaliera di 48.600 del 2005 a 63.360 del 2006 (+30,4%), che rappresenta il nuovo **massimo storico**, e in termini di controvalore nozionale passando da 213,7 a 286,4 milioni di euro (+34,0%).

Gli scambi di opzioni su azioni si sono nuovamente confermate lo strumento più negoziato sull'Idem in termini di contratti standard. A fine anno sono negoziate opzioni su 43 azioni sottostanti.

Anche per le opzioni su azioni ci sono stati 7 nuove ammissioni (Banca Popolare di Milano, Fondiaria-Sai, Italcementi, Lottomatica, Parmalat, Saipem e Tenaris) e, ulteriore novità di prodotto, sono state introdotte 4 scadenze oltre i 12 mesi. Nello specifico, è possibile negoziare

## Volumi medi giornalieri IDEM - Numero di contratti



Fonte: Borsa Italiana S.p.A.



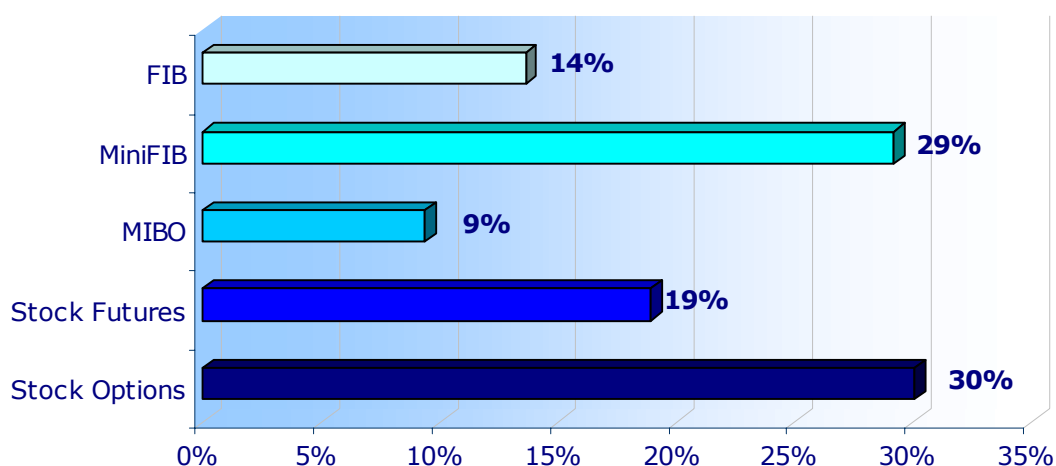
le opzioni sui 7\* titoli più liquidi nell'S&P/MIB con un orizzonte fino a 36 mesi.

L'open interest è cresciuto nel corso del 2006. Il dato dell'ultimo giorno di

negoiazione è stato di 2.154.880 contratti standard, in crescita del 16,4% rispetto alla fine del 2005. Il **18 maggio** è stato raggiunto il nuovo massimo storico di open interest a fine giornata, con un valore complessivo di 4.089.153 contratti standard.

[\*: Assicurazioni Generali, Enel, Eni, Fiat, STMicroelectronic, Telecom Italia, Unicredito Italiano]

### Volumi medi giornalieri 2006 vs 2005



A cura di  
Borsa Italiana

## IL CALENDARIO

A gennaio saranno 22 i giorni di borsa aperta.  
A febbraio saranno 20 i giorni di borsa aperta.

I maggiori eventi sul mercato nel mese di Gennaio e Febbraio sono:

- 1 gennaio: Borsa e *After hours* chiuso;
- 2,8,15,22,29 gennaio: data stacco;
- 19 gennaio: scadenza *futures* e opzioni su azioni.

BORSA ITALIANA		CALENDARIO DI NEGOZIAZIONE 2007																											
<b>Gennaio</b>				<b>Febbraio</b>				<b>Marzo</b>				<b>Aprile</b>																	
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do		
1	2	3	4	5	6	7	5	6	7	8	9	10	11	5	6	7	8	9	10	11	2	3	4	5	6	7	8		
8	9	10	11	12	13	14	12	13	14	15	16	17	18	12	13	14	15	16	17	18	9	10	11	12	13	14	15		
15	16	17	18	19	20	21	19	20	21	22	23	24	25	19	20	21	22	23	24	25	16	17	18	19	20	21	22		
22	23	24	25	26	27	28	26	27	28	26	27	28	29	30	31	23	24	25	26	27	28	29	23	24	25	26	27	28	29
29	30	31														30							30						
<b>Maggio</b>				<b>Giugno</b>				<b>Luglio</b>				<b>Agosto</b>																	
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do		
1	2	3	4	5	6	7	4	5	6	7	8	9	10	2	3	4	5	6	7	8	5	6	7	8	9	10	11		
7	8	9	10	11	12	13	11	12	13	14	15	16	17	9	10	11	12	13	14	15	12	13	14	15	16	17	18		
14	15	16	17	18	19	20	18	19	20	21	22	23	24	16	17	18	19	20	21	22	19	20	21	22	23	24	25		
21	22	23	24	25	26	27	25	26	27	28	29	30	23	24	25	26	27	28	29	20	21	22	23	24	25	26			
28	29	30	31							30	31						27	28	29	30	31								
<b>Settembre</b>				<b>Ottobre</b>				<b>Novembre</b>				<b>Dicembre</b>																	
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do		
3	4	5	6	7	8	9	1	2	3	4	5	6	7	5	6	7	8	9	10	11	3	4	5	6	7	8	9		
10	11	12	13	14	15	16	8	9	10	11	12	13	14	12	13	14	15	16	17	18	10	11	12	13	14	15	16		
17	18	19	20	21	22	23	15	16	17	18	19	20	21	19	20	21	22	23	24	25	17	18	19	20	21	22	23		
24	25	26	27	28	29	30	22	23	24	25	26	27	28	26	27	28	29	30	24	25	26	27	28	29	30				
							29	30	31											31									

♦ DATA STACCO  
 ♦ SCADENZA FUTURES SU INDICE  
 ♦ SCADENZA FUTURES SU AZIONI E OPZIONI  
 ♦ REVISIONE/RIBILANCIAMENTO INDICI S&P/MIB - MIBEX - STAR  
 ♦ GIORNO DI LIQUIDAZIONE PER GLI STRUMENTI NEGOZIATI SUL SEGMENTO EUROMOT DEL MOT E SUL SEGMENTO MTA INTERNATIONAL DI MTA

BORSA CHIUSA DURNO + AFTER HOURS (TAH e TAHX)  
 MERCATO AFTER HOURS CHIUSO (TAH e TAHX)

www.borsaitaliana.it

## CAPIRE I DERIVATI Un approccio Corporate

Una Guida per analizzare i derivati dal punto di vista delle aziende

*Inserito a cura del MIP*

### CREDIT DERIVATIVES

Argomento di questo mese è una particolare tipologia di strumenti finanziari su cui si sta concentrando l'attenzione di molte imprese, i derivati creditizi o *credit derivatives*.

La funzione generale degli strumenti derivati nelle imprese è quella di ridurre il rischio legato ad oscillazioni di variabili di mercato attraverso uno specifico strumento finanziario. Solitamente il rischio che viene 'trasferito' attraverso un derivato riguarda la volatilità del prezzo di un'attività sottostante o il rendimento di un contratto di riferimento. I *credit derivatives* permettono invece la gestione del rischio di credito (legato a possibili insolvenze) attraverso il trasferimento ad altri soggetti che hanno le capacità di assorbirlo.

In prima approssimazione i *credit derivatives* possono essere definiti come accordi bilaterali trattati su mercati non regolamentati in cui una parte, l'acquirente della protezione (*protection buyer*), si protegge dal rischio di insolvenza delle attività detenute in portafoglio trasferendolo a un terzo, il venditore della protezione (*protection seller*), dietro pagamento di un premio.

Attraverso questa azione il rischio di credito viene separato dallo strumento originario (che può essere costituito da un prestito obbligazionario, un mutuo bancario o qualunque altra forma di affidamento) e reso negoziabile. I *credit derivatives* permettono di ridurre il livello del tasso di interesse applicato sulle operazioni di finanziamento, e quindi il costo del capitale, poiché i finanziatori sono più incentivati a concedere affidamenti in quanto sono in grado di proteggersi dall'eventuale stato di difficoltà del prenditore.

L'elemento di centrale importanza in un'operazione in *credit derivatives* è rappresentato dalla definizione dell'evento creditizio (*credit event*) associato al rischio di credito. La normativa standard (ISDA) definisce sei diverse tipologie di eventi creditizi: il fallimento, il mancato pagamento, l'inadempimento di una obbligazione (*default*), l'attivazione della clausola di esigibilità immediata di un'obbligazione dilazionata, la reputazione o moratoria, la ristrutturazione. Le controparti, al momento della definizione del contratto sono libere di subordinare la sua stessa attivazione al verificarsi di uno o più di questi eventi creditizi. Qualora le parti decidessero di non applicare la documentazione ISDA, dovrebbero essere in grado di circoscrivere l'ambito di applicazione al verificarsi di specifici eventi. Al pari di quanto avviene per le altre tipologie di derivati, al momento della stipula del contratto si dovrà definire il valore del nozionale che servirà per stabilire l'entità del premio e dei pagamenti richiesti al venditore della protezione.



Il *protection buyer* con i *credit derivatives* ottiene i seguenti benefici:

- rimuove il rischio di credito associato al sottostante;
- ottiene l'obiettivo di rilasciare capitale ai fini regolamentari;
- riduce il rischio concentrazione, nel caso in cui sia orientato in pochi e specifici settori nell'erogazione del credito;
- mantiene inalterate le relazioni di clientela;
- evita costi legati ad eventuali operazioni di cartolarizzazione.

Il *protection seller* invece è incentivato dalla possibilità di incrementare il rendimento del capitale, nel momento in cui giudica che la riduzione del merito creditizio sia un evento remoto. Inoltre ha la possibilità di creare delle esposizioni sintetiche, senza sopportare i costi inerenti alla strutturazione di un portafoglio prestiti.

I soggetti più attivi sul mercato dei *credit derivatives*, sia nel ruolo di acquirenti sia in quello di venditori di protezione sono rappresentati dalle banche. Negli ultimi anni tuttavia anche altri intermediari, quali società di assicurazione, *hedge funds*, fondi comuni e fondi pensione si sono avvicinati al mercato dei derivati creditizi guidati però dall'obiettivo di ricercare extra rendimenti.

**Giancarlo Giudici**  
**Umberto Rorai**  
**MIP Politecnico di Milano**

# INDICATORI OPZIONI

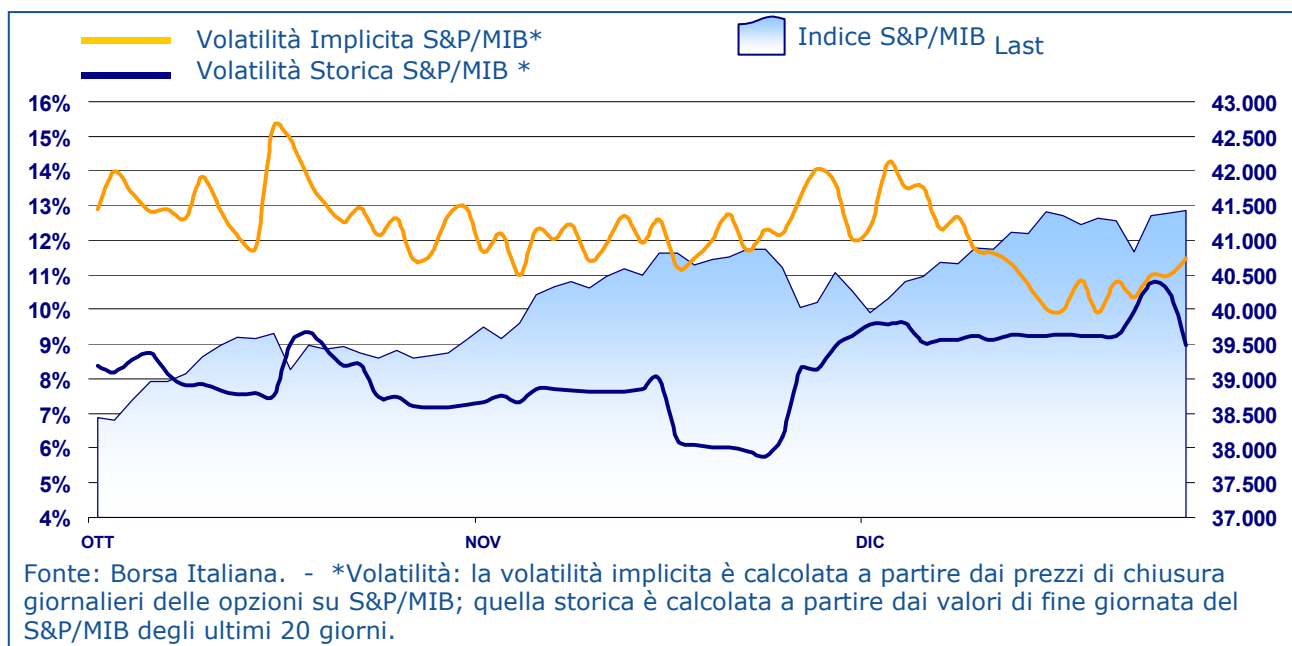
SOTTOSTANTE	PERFORMANCE A VOLATILITA'		VOLATILITA' 3 MESI*	VOLUME CALL	VOLUME PUT	PUT/CALL RATIO
	1 MESE*	1 MESE*				
ACEA	0,02%	13,52%	12,83%	21	47	2,24
AEM	4,89%	17,95%	17,38%	1.376	809	0,59
ALITALIA	22,37%	54,41%	42,72%	13.105	1.483	0,11
ALLEANZA	4,67%	9,07%	11,11%	21.593	12.689	0,59
AUTOGRILL	4,37%	12,35%	12,40%	1.863	1.445	0,78
AUTOSTRADE	-7,78%	13,63%	16,30%	6.491	5.594	0,86
BANCA FIDEURAM	0,56%	0,88%	4,12%	23	-	-
BANCA INTESA	7,65%	18,53%	15,60%	14.576	16.213	1,11
BANCA MONTE PASCHI SIENA	0,93%	11,92%	14,18%	17.349	5.327	0,31
BANCA POPOLARE MILANO	7,03%	15,80%	24,59%	100	619	6,19
BANCHE POPOLARI UNITE	3,59%	7,77%	13,17%	949	1.161	1,22
BANCO POP. VERONA E NOVARA	2,21%	12,44%	17,73%	3.984	5.160	1,30
BULGARI	0,62%	7,46%	15,35%	365	652	1,79
CAPITALIA	2,13%	14,77%	16,34%	29.807	12.377	0,42
ENEL	1,05%	8,15%	9,28%	26.563	26.200	0,99
ENI	1,96%	10,82%	12,48%	16.025	20.517	1,28
FASTWEB	9,38%	13,14%	25,62%	6.424	3.399	0,53
FIAT	1,86%	18,15%	21,61%	65.698	49.497	0,75
FINMECCANICA	9,05%	16,92%	16,06%	2.963	2.973	1,00
FONDIARIA - SAI	4,41%	7,85%	10,96%	140	503	3,59
GENERALI	1,65%	17,45%	14,27%	268.873	233.645	0,87
GRUPPO ED. L'ESPRESSO	0,66%	10,77%	9,88%	1.050	1.492	1,42
ITALCEMENTI	4,19%	8,13%	11,99%	328	131	0,40
LOTTOMATICA	5,21%	23,91%	18,71%	1.502	825	0,55
LUXOTTICA	1,30%	11,09%	13,06%	498	513	1,03
MEDIASET	0,28%	8,88%	12,68%	2.397	2.858	1,19
MEDIOBANCA	-1,73%	9,81%	14,56%	4.225	4.342	1,03
MEDIOLANUM	1,61%	13,00%	16,78%	5.214	1.185	0,23
MONDADORI EDITORE	3,59%	9,64%	9,73%	226	521	2,31
PARMALAT	6,23%	14,20%	15,19%	8.020	7.555	0,94
PIRELLI & C	3,01%	17,87%	17,51%	28.159	10.201	0,36
RCS MEDIAGROUP	2,02%	23,07%	17,48%	984	502	0,51
SAIPEM	2,16%	17,19%	19,73%	764	428	0,56
SAN PAOLO IMI	5,19%	14,15%	15,32%	11.389	9.244	0,81
SEAT PAGINE GIALLE	2,80%	12,35%	19,09%	2.149	1.108	0,52
SNAM RETE GAS	2,26%	7,46%	9,33%	3.890	2.379	0,61
STMICROELECTRONICS	2,00%	14,75%	16,73%	44.294	39.714	0,90
TELECOM ITALIA	-0,74%	14,22%	16,24%	63.363	54.817	0,87
TELECOM ITALIA RSP	-4,90%	12,98%	14,29%	20.526	11.201	0,55
TENARIS	6,25%	33,48%	28,35%	21.504	7.993	0,37
TERNA	1,67%	14,00%	12,71%	812	547	0,67
TISCALI	1,16%	22,15%	23,04%	7.249	2.100	0,29
UNICREDITO ITALIANO	1,73%	6,28%	7,97%	11.304	16.524	1,46
<b>Totale complessivo</b>				<b>738.135</b>	<b>576.490</b>	

Fonte: Borsa Italiana - Dati aggiornati al 31 dicembre 2006

\* La performance a 1 mese e le volatilità storiche a 1 mese e 3 mesi sono calcolate sui prezzi dei titoli sottostanti i contratti di opzione



# INDICE E VOLATILITÀ



## STATISTICHE DEL MESE

PRODOTTO	N. CONTRATTI	CONTROVALORE (€ML)	N CONTRATTI MEDIA GIORN.	OPEN INTEREST
Futures su indice	342.744	70.263	18.039	13.118
miniFutures su indice	108.764	4.455	5.724	2.352
Opzioni su indice	199.497	20.046	10.500	153.854
IDEM Stock Futures	214.795	1.042	11.305	41.319
Opzioni su azioni	1.314.625	5.802	69.191	1.964.411
<b>TOTALE IDEM</b>	<b>2.180.425</b>	<b>101.607</b>	<b>114.759</b>	<b>2.175.054</b>

Fonte: Borsa Italiana - Dati relativi a dicembre 2006

Sul sito di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) sono disponibili giornalmente:

- Tabella delle 5 opzioni su azioni più scambiate
- Tabella dei 5 stock futures più scambiati
- Book a 5 livelli ritardato di 20 minuti per tutti i prodotti IDEM
- Intraday di tutti i contratti eseguiti sui prodotti IDEM
- Listino ufficiale (con tutti i dati relativi all'ultima negoziazione di Borsa)
- Andamento intraday dell'open interest sui futures sull'indice S&P/MIB
- Indicatori sulle opzioni (put/call ratios, open interest...)

I dati sono disponibili all'interno della sezione derivati.



**IDEM - Borsa Italiana**  
 Piazza degli Affari, 6 - 20123 Milano  
 Tel. 02-72426.231 Fax 02-72426.386  
 e-mail: [idemagazine@borsaitaliana.it](mailto:idemagazine@borsaitaliana.it)  
[www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)





## PROFILI DI ANALISI TECNICA

Sezione dedicata all'approfondimento delle tematiche di Analisi Tecnica a cura dei docenti SIAT, Associazione di categoria degli Analisti Tecnici Italiani

### ANALISI TECNICA: SUPPORTI E RESISTENZE

L'analisi di un grafico spesso evidenzia dei livelli di prezzo particolarmente critici, intorno ai quali il mercato mostra delle esitazioni. Si può notare come su alcuni valori storicamente si verifica lo scontro tra la domanda e l'offerta senza che una delle due forze riesca a spuntarla istantaneamente. Un **supporto** è un livello in cui la domanda è particolarmente forte ed i venditori non riescono a prevalere. Possiamo dire che questo livello è un prezzo che la maggioranza degli investitori reputa troppo basso per il valore del titolo in questione, almeno in un dato periodo. Il supporto risulta tanto più forte ed affidabile quanto più resiste a ripetuti attacchi senza che avvenga una rottura al ribasso. Sicuramente un minimo storico rappresenta un livello di supporto importante, visto che è la più bassa valutazione data per lo strumento finanziario oggetto di analisi: è il valore minimo cui il mercato ha accettato di vendere il titolo nel corso della sua esistenza.

Una **resistenza**, invece, è un livello di prezzo in cui l'offerta è particolarmente forte e la pressione degli acquisti non riesce ad averne ragione; ovviamente anche in questo caso tale scoglio risulta tanto più forte ed affidabile quanti più tentativi rialzisti è riuscito ad arrestare. La maggioranza degli operatori ritiene che la società o il bene cui titoli, obbligazioni, derivati o certificati diversi si riferisce, siano sopravvalutati oltre il prezzo corrispondente alla resistenza e quindi desidererà vendere. Il massimo storico è evidentemente un importante livello di resistenza.

La rottura di livelli di supporto o di resistenza spesso viene causata da importanti cambiamenti nei valori fondamentali di un'azienda o della domanda un bene (incremento utili, cambiamenti nella gestione, nuove previsioni per il futuro, variazioni di rating, disastri ambientali ecc.); tuttavia si riscontra anche l'esistenza di soglie "psicologiche" ed emotive, come ad esempio il livello 1250 per lo Standard & Poor's 500.

Storicamente si è constatato che se un livello di supporto viene rotto, si trasforma sovente in un livello di resistenza, così come se un livello di resistenza viene rotto, diviene un livello di supporto.

Esistono due tipologie di livelli di supporto e resistenza: **statici** e **dinamici**.

Nel primo caso questi corrispondono ad un punto preciso e costante nel tempo, come i massimi ed i minimi precedenti (non solo assoluti ma anche relativi). Questi vengono identificati come una retta orizzontale contro cui si infrangono i rialzi e si arrestano i ribassi. Il grafico precedente esemplifica perfettamente questo concetto.

I supporti e le resistenze dinamici, invece, sono rappresentati come una linea sempre retta, ma non orizzontale, disegnata unendo i massimi ed i minimi definita *trendline*. Tale linea ovviamente che si adegua e si aggiorna con il variare dei prezzi e con il trascorrere del tempo. Per un esempio si veda invece il grafico seguente riferito all'indice AllStars.



**Evening MBA****EVENING MBA - MASTER OF BUSINESS ADMINISTRATION SERALE.**

1ª EDIZIONE, APRILE 2007 - APRILE 2009.

IL TITOLO DI MASTER DÀ UN BELLO SPRINT ALLA TUA CARRIERA E OGGI PUOI CONSEGUIRLO MENTRE LAVORI, CON LA VERA ALTERNATIVA AL CLASSICO MBA. INFATTI AD APRILE PARTE IL PRIMO EVENING MBA, CHE TI FA CRESCERE SENZA FARTI PERDERE UN'ORA DI LAVORO (E DI RETRIBUZIONE). FREQUENTI DALLE 19 ALLE 21 DAL LUNEDÌ AL MERCOLEDÌ E UNO/DUE SABATI AL MESE. E IN DUE ANNI CONSEGUI IL TITOLO DI MASTER OF BUSINESS ADMINISTRATION. DECIDI VELOCEMENTE PERCHÉ SE PRESENTI LA DOMANDA DI AMMISSIONE ENTRO IL 30 GENNAIO PARTECIPAI ALL'ASSEGNAZIONE DI UNA BORSA DI STUDIO MIP A COPERTURA TOTALE DEL PRIMO ANNO DEL MASTER. UN BEL REGALO PER LA TUA CARRIERA.

*Milano*

# FATELO DOPO IL LAVORO.



**MIP**  
POLITECNICO DI MILANO  
SCHOOL OF MANAGEMENT

PRESENTAZIONE EVENING MBA:  
25 GENNAIO, ORE 18.30.

MIP POLITECNICO DI MILANO  
VIA GAROFALO, 39 MILANO

PER INFORMAZIONI: TEL. 0223992842  
EVENINGMBA@MIP.POLIMI.IT

[WWW.MIP.POLIMI.IT/EVENINGMBA](http://WWW.MIP.POLIMI.IT/EVENINGMBA)

**MIP INSEGNA L'ESPERIENZA.**